Voci. È assente.

PRESIDENTE. Il deputato Pessina.

PESSINA, *relatore.* Il collegio di Avellino ha eletto a suo deputato il signor Luigi Amabile.

Il collegio di Avellino si compone di parecchie sezioni. Due di Avellino, la terza di Mercogliano, la quarta di Monteforte, la quinta di Solofra.

Questo collegio conta 1619 elettori inscritti, dei quali accorsero a votare al primo scrutinio soli 641. Il risultato del primo squittinio fu di voti 336 dati al signor Villani Francesco, 151 al signor Amabile Luigi, 134 al signor Montuori Francesco, 15 dispersi, altri voti dubbi o nulli.

Non avendo in questo primo squittinio nessuno dei candidati riportato il numero legale dei voti, si venne al ballottaggio nel quale il signor Luigi Amabile riportò voti 415, mentre il signor Francesco Villani non ne ottenne che 390; fu quindi proclamato deputato il signor Luigi Amabile.

Non vi sono state osservazioni, nè reclami; per conseguenza l'ufficio II, che ho l'onore di rappresentare, vi propone per mio mezzo la convalidazione della elezione.

(È approvata.)

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Panattoni a venire alla tribuna per riferire.

PANATTONI, *relatore.* Il collegio di Pizzighettone ha 578 elettori, dei quali concorsero al primo scrutinio 231. Questo numero era sufficiente per la legge; ed il voto quasi unanime, cioè di 227, designò deputato il commendatore Stefano Jacini.

Non vi fu nelle operazioni elettorali alcuna violazione di formalità; neppure esistono reclami di sorta. Or, siccome l'eletto ha il numero occorrente di voti, e nulla si oppone a che sia ricevuto come deputato, così adempio l'onorevole incarico affidatomi dall'ufficio II, proponendo che sia convalidata la elezione del commendatore Jacini a deputato di Pizzighettone.

(La Camera approva.)

DE DONNO, *relatore.* Ho l'onore di riferire sulla elezione fatta dal secondo collegio di Parma.

Il secondo collegio di Parma si compone di sei sezioni con 1625 elettori iscritti, dei quali intervennero al primo squittinio 423. I voti si divisero nel modo seguente: Costamezzana cavaliere dottore Marcello, 333; Pepoli Maria Gioacchino, 12; dispersi 75, nulli 3.

Nessuno dei due candidati avendo ottenuta la maggioranza richiesta dalla legge, fu proclamato il ballottaggio pel giorno 23 ottobre, al quale intervennero 337 elettori, dei quali 309 votarono pel signor Costamezzana cavaliere Marcello, 22 pel signor Pepoli Maria Gioacchino; voti nulli 6.

Fu quindi proclamato a deputato del secondo collegio di Parma il signor Costamezzana.

Non vi sono reclami, nè contestazioni, gli atti non offrono materia ad alcuna osservazione; epperciò l'ufficio III per mezzo mio vi propone la convalidazione di quest'elezione.

(La Camera approva.)

BENEVENTANO, *relatore.* A nome del IV ufficio ho l'onore di riferire sull'elezione del collegio di Fano.

Questo collegio consta di tre sezioni: Fano, Mondolfo e Mondafro. Gli elettori inscritti ascendono in totale a 435. Al primo scrutinio i votanti furono 139. I voti si ripartirono nel modo seguente: il signor Bertozzi conte Lodovico ottenne voti 96; il signor Serafini cavaliere Bernardino 29; andarono dispersi 12 voti, ne furono annullati 2.

Nessuno dei candidati avendo ottenuto il numero di voti richiesto dalla legge si procedette allo scrutinio di ballottaggio. In questo secondo scrutinio i votanti furono 191, i quali ripartirono i loro suffragi nel modo seguente: Al signor conte Lodovico Bertozzi 106, al signor cavaliere Bernardino Serafini 84; un voto fu annullato, dimodochè il signor conte Lodovico Bertozzi fu proclamato a deputato di quel collegio.

Non vi è nessun reclamo, nessuna irregolarità, nessuna protesta, dimodochè il IV ufficio propone alla Camera il convalidamento di quest'elezione.

(È approvata.)

Collegio di Acerenza. Questo collegio consta di quattro sezioni: Acerenza, Avigliano, Forenza, Genzano. Gli elettori inscritti ascendono in totale a 804. Votarono al primio scrutinio 383.

I voti furono ripartiti nel modo seguente: al signor Giuseppe Libertini 324; al cavaliere Emanuele Viggiani 49; 10 voti andarono dispersi.

Il signor Giuseppe Libertini avendo ottenuto il numero di voti richiesto dalla legge, fu proclamato a deputato del collegio di Acerenza.

Per debito di coscienza non posso però fare a meno di denunziare due irregolarità che si sono constatate nei processi verbali, abbenchè non possano le medesime essere causa di nullità.

La prima sarebbe che nell'ufficio definitivo di Avigliano l'ufficio sia stato eletto per acclamazione anzichè per iscrutinio segreto; la seconda che uno dei presidenti anzichè portare di persona il risultato dello scrutinio, l'abbia inviato per mezzo di un messo.

L'ufficio vostro però è stato unanime nel credere che queste due irregolarità non portassero a nullità, perchè vi sono dei precedenti della Camera che stabiliscono questo principio. A nome quindi del IV ufficio ho l'onore di proporre la convalidazione dell'elezione a deputato di Acerenza nella persona del signor Giuseppe Libertini.

(È approvata.)

DE CESARE, *relatore.* Ho l'onore di riferire intorno all'elezione del collegio di Guastalla.

Il collegio di Guastalla si compone di cinque sezioni. Gli elettori iscritti ascendono al numero di 568. Nel primo squittinio votarono elettori 288. Furono dati al signor Guerrieri-Gonzaga marchese Carlo 147 voti, al signor Mazzucchi avvocato Carlo 113; andarono dispersi voti 28.

Nessuno avendo ottenuto il numero di voti richiesto dalla legge, si procedette al ballottaggio.